

L'ultimatum del Consorzio

Latte: Appalti stracciati da capo senza controllo

Un miliardo di debiti - Provocatorio licenziamento

Latte: punto e da capo. Il Consorzio laziale, dopo l'addebi-
tamento del contratto di affitto
stipulato col Comune per gli
impianti di Ponte Mammolo,
ha fissato per il primo maggio
la scadenza del suo nuovo ul-
timatum. La minaccia, prova
di forza, si può dire — è
già cominciata. Come si con-
cluderà?

Ieri il vicepresidente del
Consorzio ha fatto intendere
che i nuovi dirigenti (che poi
sono i vecchi che tornano alla
ribalta dopo un breve e agi-
tato interregno) sono decisi a
non arretrare dinanzi alla pro-
vocazione più aperta.

Due dipendenti, Guglielmo
Seragelli e Maria Ruggeri, so-
no stati licenziati in tronco,
anche se ciò contrasta con i
termini del contratto firmato
con l'amministrazione capito-
lina. I lavoratori del Consorzio,
ora, dipendono in tutto e per
tutto dalla Centrale e i diri-
genti del Consorzio non han-
no nessun potere su di essi.
Ma anche in questo modo si è
voluto sottolineare come il
pugno di azzurri raccolto nel
Consiglio di amministrazione
vuole andare fino in fondo, fi-
no alle ultime conseguenze
dell'annunciata disdetta.

A questo gesto non mancherà
sicuramente una reazione. La
sta dei lavoratori, che in que-
sti giorni, per decisione della
CGIL e della CISL, hanno an-
nunciato di riprendere la lotta.

Resta il caso di fatto che
una tale mossa da parte del
Consorzio sarebbe stata impos-
sibile nel caso di una più de-
cisa azione da parte della
Giunta comunale. Il solenne
impegno del luglio scorso di
giungere al completamento
della municipalizzazione in tut-
to il settore, è stato assolto
soltanto a metà. In concreto,
ben poco si è fatto. E, quel
che è più grave, con la tecnica
del contratto di affitto — a sin-
golo — per Ponte Mammolo
— rinnovato di sei mesi in sei
mesi —, si è lasciato aperto
un varco all'azione dei diri-
genti del Consorzio, che in
più, puntualmente, vanno ora
all'attacco facendosi forti, appun-
to, delle debolezze della Giun-
ta comunale.

La situazione sta diventando
ancora una volta estrema-
te delicata. Senza gli impianti
ed i mezzi del Consorzio, la
Centrale del latte, oggi, non
potrebbe svolgere la sua at-
tività, poiché la mancata
indispensabile raccordo con la
produzione, cioè il servizio di
raccolta del latte. E' impensa-
bile anche un ritorno al pas-
sato, con il Consorzio che cura
la raccolta e la mente la la-
vorazione e la distribuzione del
prodotto alle latterie, poiché i
contadini si rifiuterebbero, a
giusta ragione, di consegnare
il latte ad un organismo che
li ha tagliati per tanti an-
ni. Si cercherà, dunque, la
soluzione provvisoria di una pro-
loga dell'affitto? Ma i dirigenti
del Consorzio per ora si op-
pongono ed alzano il prezzo,
tirando la corda fino all'estre-
mo limite.

Presidente del Consorzio la-
ziale è ora Sella, ma alla
vicepresidenza si trova il dot-
tor Graziosi, che fu preside-
nte per un lungo periodo. Pri-
ma di questo ritorno della vec-
chia guardia oltranzista, si era
succeduti al timone Car-
toni e Cavazza. La situazione
è fallimentare. Gli operai sono
creditori di circa quattrocento
milioni, il prodotto del latte
è di 613 milioni (e tuttora i piccoli pri-
vati sono costretti alla
protesta per ottenere il paga-
mento del latte consegnato).

Ieri sera in Campidoglio gli
amministratori della centrale
si sono incontrati col sindaco
e col vicesindaco Grisolia. Oltre
ai problemi sollevati dall'ulti-
mum del Consorzio, si è di-
scusso della linea generale del
programma che la commissione
amministrativa dell'azienda co-
munale deve presentare entro
la fine del mese alla Giunta
comunale.

**Gli orari
dei negozi
per le feste
pasquali**

Generi vari - Giovedì, ven-
enerdì e sabato chiusura alle
20.30. Pasqua e lunedì chiu-
sura completa.

Generi alimentari - Giovedì,
venerdì e sabato chiusura alle
22.15. Pasqua e lunedì chiu-
sura completa.

Parrucchiere per signora - Po-
squa chiusura completa, lunedì
apertura dalle 8 alle 13.

Il vero «miracolo» di Roma: Fiumicino

Lo scandalo ha rivelato il retroscena degli «appalti grassi» della Democrazia Cristiana. I ras dell'edilizia si sono arricchiti con le opere del regime. La speculazione delle aree ha fatto il resto: almeno 100 miliardi all'anno sono andati nelle tasche degli speculatori.

70 MILA EDILI

che sono i veri costruttori di
Roma, cosa hanno avuto? La
metà di essi non può abitare
neppure alla periferia di Roma:
i fitti sono troppo alti. Vengo-
no da lontano, trascorrendo
ogni giorno anche 3 o 4 ore sui
pullman o sui treni.

Soltanto con una lunga
lotta hanno strappato al-
cuni miglioramenti.

Occorre una nuova politica che tagli le unghie ai padroni della città
e assicuri uno sviluppo ordinato di tutta la regione. Ma per questo è
indispensabile che avanzi e diventi più grande la forza che più conse-
guentemente si è battuta, a fianco degli edili, per un nuovo indirizzo.

**Dai lavoratori dei cantieri
un voto di progresso, un voto comunista**

Oggi e domani si svolgeranno numerose manifestazioni di Partito dinanzi ai cantieri
edili. Oggi (ore 12): via Poggio Ameno (Bulfini e Fredda), Donna Olimpia (Mossi),
piazza S. Giovanni Bosco (Cianca), Domani (sempre ore 12): Forte Boccea (Trivelli),
Porta Aurelia (Cianca), piazza Invernizzi (Ciofi), via Acqua Bulicante - Sogno (Modica).

Architettura

Oggi incontro con i docenti

**Comizi
del PCI**

**D'Onofrio a Salario:
Spagna antifascista
Carocci a Italia: li-
berità della cultura**

Alle 21 nella sezione Sa-
lario serata in onore del
l'antifascismo spagnolo. Sa-
rà proiettato il documenta-
rio: «Spagna '36». Par-
lerà Edoardo D'Onofrio.

Alle 20.30 nella sezione
Italia pubblico dibattito sulla
libertà della cultura. Intre-
duranno Borelli e il prof.
Alberto Carocci candidato
indipendente nelle liste del
PCI.

CIVITAVECCHIA ore 10,
natale. Alle 18.30: «L'U-
NIERE (La Bianca)» ore 19:
M. Rodano, OSTIA LIDO
ore 18.30, p. Anco Marzio:
Vaido Magnani, VELLETRI
ore 19: Gianca, CAMPA-
GNANO ore 19: A. Marroni,
GARBATELLA ore 17, in-
contro con i lavoratori della
Manifestazione tabacchi Vete-
re, CAVALEGGIERI ore 10,
mercato: E. De Caneva, LA-
NUVIO ore 19.45: Iavicoli,
ARICCIA ore 18.30: Assem-
blea di donne: Cesarone, GEN-
ZANO ore 18.30, p. V. Butta-
roni, Agostinelli, LADISPOLI
ore 18: Volpi, RIVOLI
ore 19.30: Borelli, Greco,
Serafini, POLI ore 19.30,
Peloso, ARTENA (Ponte dei
Canneti) ore 19: Sacco,
FRASCATI (Spinacetti) ore
18: A. Rossi, ROCCA PRI-
ORA ore 19: Mastacchi-Ce-
sarone.

**Assemblea
commercianti
e artigiani**

Questa sera alle 21 nella se-
zione della Marina, nella
sala di via Bordonio 50, si
svolgerà un'assemblea di com-
mercianti e artigiani di tutta
la zona costiera. Presiederanno
i compagni Carrani e Fran-
chellucci.



Un cantiere di edilizia a Roma.

Alla Provincia

«Trattativa priva-
ta» per le scuole
prefabbricate - La
denuncia dei con-
siglieri comunisti

La maggioranza di centro-si-
nistra non poteva trovare, per
concludere la sessione ordina-
ria del Consiglio provinciale, un
modo peggiore di quello che ha
scelto ieri mattina proponendo
all'approvazione del Consiglio
una serie di deliberazioni as-
surde e chiaramente contrattanti
con gli interessi pubblici.

Un primo gruppo di delibe-
re si riferiva alla esecuzione di
lavori stradali per un importo
complessivo di oltre cinque
miliardi da effettuare in sei anni
a decorrere dal 1964. Un secon-
do gruppo riguardava l'edilizia
scuolastica e in particolare i
lavori con i quali procedere alla
aggiudicazione dei lavori per la
costruzione di nuovi padiglioni
scuolastici prefabbricati destinati
agli istituti tecnici industriali
di Tivoli, Velletri e Civitave-
chia, al completamento del
quinto liceo scientifico di Roma
e delle scuole in corso di ul-
tima fase al Villaggio Olimpico
ed ai Cessati Spiriti. In en-
trambi i casi, nonostante la vi-
vace battaglia sostenuta dal
gruppo comunista, la maggio-
ranza di centro-sinistra ha vo-
luto giungere al voto, respin-
gendo ogni proposta di sospen-
sione. Le deliberazioni sono state
approvate con il voto unanime
del caso delle strade provinciali
dei voti fascisti.

Miliardi

Per le strade la Giunta aveva
proposto un sistema nuovo di
manutenzione e di pavimen-
tazione sulla base di un progetto
che prevede un appalto dei la-
vori della durata di sei anni.
Tale nuovo sistema, adottato
apparentemente per le strade ve-
locorrompimento, prevede l'am-
modernamento del manto con l'uso
di materiale che presuppone
opere di consolidamento delle
sottostutture e la correzione
dello stesso andamento stradale.
Tutta questa opera, complessa
e finanziariamente onerosa, vien-
de affidata per sei anni alla
ditta che vincerà l'appalto. Vi-
vendo il Consiglio della possi-
bilità di sorveglianza e di con-
trollo. Ed a vincere l'appalto
saranno sicuramente le grosse
ditte (i vari Vasselli, Marchetti,
Mambrini, Federici) che hanno
le possibilità finanziarie per
concorrere.

I compagni Perna, Maderchi
e Di Giulio sono ripetutamente
interventuti per rimarcare i di-
fetti delle proposte della Giunta
chiedendo anche una sospen-
sione, che è stata però respinta.
Il modo stesso con cui le de-
liberazioni erano state poste in
discussione non poteva non su-
scitare, infatti, perlopiù per
pessimi. Lo ha rilevato il com-
pagno Di Giulio facendo notare
che la sostanza delle delibera-
zioni era tutta contenuta nel
capitolato di appalto e che que-
sto non si conosceva perché non
era stato allegato al testo del
capitolato. Quando si tratta di un appalto
per l'acquisto, poniamo, di for-
maggio per 10 milioni, la deli-
bera di solito viene distribuita
ai partiti, ma il testo del
capitolato allegato a questa vo-
ta — si tratta di miliardi —
niente. Votare una simile deli-
berazione significava firmare
un deposito di automobili in
consegna di miliardi. I com-
pagni comunisti si sono
rifiutati di concedere alla giun-
ta tale avallo.

Voti fascisti

Perna ha ricordato anche che
la commissione tecnica aveva
giudicato il «piano pluriennale»
ancora suscettibile di approfon-
dimento ed il compagno Ma-
derchi ha sottolineato che «se
non vi fosse una buona ga-
ranzia su quelle condizioni che
sempre si devono tenere presen-
ti nei casi del genere, la migliore
sicurezza, il miglior controllo
maggiore sorveglianza possibi-
li. La maggioranza è stata sorda
a questi richiami ed ha appro-
vato, in piena ignoranza, tutte le
proposte della Giunta.

Per le scuole, la scena si è
ripetuta. La Giunta aveva sot-
toposto all'esame del Consiglio
una pseudo-delibera con la qua-
le, in realtà, si chiedeva l'ab-
rogazione di un vecchio regio-
namento per avviare sondaggi
con alcune ditte per la costru-
zione di trattativa privata dei
complessi prefabbricati. Si in-
pegna così il Consiglio a fornire
in anticipo una copertura, non
solo politica ma anche ammi-
nistrativa, alle scelte che la
Giunta avrebbe operato.

Con l'ausilio di una commissione
i consiglieri comunisti hanno
risposto questo singolare modo
di procedere e si sono rifiutati
di partecipare alla votazione
di far parte delle commissioni
previste dalla delibera. In ef-
fetti la Giunta non chiedeva
l'autorizzazione a costruire le
scuole prefabbricate sulla base
di progetti e capitolati precisi.
Ma solo una specie di delega
interna a trattare con le ditte
mediante il principio della tra-
ttativa privata. Tale delega l'ha
ottenuta, ma solo con i voti del-
la maggioranza che la sostiene.
Vedremo, in futuro, che frutti
darà.

Tutti al lavoro per una
larghissima diffusione del-
l'Unità, per conquistare
nuovi voti al PCI!



Si rovescia il «4 con» annega un corazziere

E' la terza volta che prova a morire

Fallito il suicidio insulta il salvatore

Malata si uccide
nel San Camillo
Musicista si lan-
cia nel vuoto



Domenico Aquini e Alessandro Boccardi che si sono gettati nel Tevere per salvare il pensionato

Traffico impossibile

La bolgia di Porta Maggiore

Da quando qualche genio
della Ripartizione traffico, di-
stogliendosi per un attimo dal-
la campagna di educazione
stradale lanciata con grandi
mezzi e soldi dal Comune, ha
pensato di installare altri sei
sette semafori a Porta Ma-
giore tutta la parte est della
città: risulta invariabilmente
bloccata per tre quarti della
giornata. Ieri si è toccato il
vertice: tutto il pomeriggio
dalle 15 fino a sera inoltrata.
Porta Maggiore, la Castina, le
strade che si diramano verso
S. Giovanni, quelle che inter-
secano viale Manzoni, buona
parte del quartiere di S. Lo-
renzo, la Tiburtina e la Pre-
nestina, si sono trasformate in
un deposito di automobili in-
cassate una nell'altra, con gli
autotrasporti urtanti, i clacson
urianti, i pedoni urtanti. Par-
lare di bolgia è come fare un
compimento.

E su questo marasma, i bel-
li semafori nuovi nuovi passava-

Un pensionato salvato dal
Tevere nel quale si era but-
tato ieri mattina alle 11.40, ha
tentato di percuotere il suo
soccorritore. Alle domande de-
gli agenti perché avesse tenta-
to di ucciderli ha risposto seccatissimo: «Sono affari miei.
Se metto le mani su quello che
mi ha tirato fuori dall'acqua, il
segno». Poi ha proseguito fu-
riosissimo: «La gente dovreb-
be imparare a non intromet-
tersi negli affari del prossimo».

Andrea Scapellato, di 68 an-
ni, abitante in via Giovanni
Castelbolognesi 30, è al suo ter-
zo tentativo di suicidio. Alcuni
anni fa si espone a un colpo
di rivoltella all'orecchio destro
e fu salvato grazie ad un de-
licato intervento chirurgico.
L'altro anno, mentre era ricove-
rato in ospedale per una mal-
lattia, si tagliò le vene dei
polsi, ma guarì.

Ieri mattina l'uomo ha tenta-
to per la terza volta di porre
fine al suo dolore. Scese le
scale che dal lungotevere
Testaccio portano al fiume e
rimasto fermo sul greto guar-
dandosi l'acqua. Così lo hanno
visto due giovani, Alessandro
Boccardi ed un suo amico Do-
menico Aquini. Il pensionato,
tutto ad un tratto, si è lasciato
cadere in acqua. I due giovani
che lo stavano osservando,
senza perdere tempo hanno
raggiunto di corsa il punto in
cui l'uomo si era gettato e si
sono buttati nel fiume. Den-
tro, dopo poche bracciate, si è
trovato in difficoltà l'eschian-
do di annegare. Alessandro
Boccardi allora ha raggiunto
l'amico e lo ha portato a riva.
Si è poi rifiutato dirigendosi
con vigore bracciate verso il
pensionato. L'uomo quando lo
ha visto avvicinare gli ha ur-
tato alcune frasi sconnesse e
ha tentato di ingaggiare una
breve lotta con il suo salva-
tore. Ma questi è riuscito lo
stesso a portare a riva l'uomo.

Sul greto del fiume si era
intanto radunata una piccola
folla che ha assistito al dram-
matico salvataggio. Il pensiona-
to è stato caricato di peso
su un'auto e trasportato al San
Camillo. Agli agenti ha detto
che è sposato, senza figli e che
si trova a portare a riva l'uomo
una difficile situazione
finanziaria.

Una donna di 69 anni rico-
verata al San Camillo si è uc-
cisa ieri mattina alle 8.45 ge-
tandosi da una finestra del se-
condo piano dell'ospedale. An-
nunziata Rosi, abitante in via
Giovanni Ansaldo 13, è stata
ricoverata in un infermiere che
dal cortile aveva assistito im-
potente alla drammatica scena.
Il maestro di musica Pietro
Clausetti di Napoli, abitante in
via Flaminia 138, è ucciso ieri
di casa, ha percorso pochi me-
tri ed è entrato nello stabile
che porta il numero 160. Sa-
liato al quarto piano si è bat-
tuto nella tromba delle scale. E'
morto sul colpo.

La sciagura è av-
venuta sotto ponte
Milvio - Salvati gli
altri militari

Il capovolgimento dell'anno «qua-
tro con timoniere» dei coraz-
zieri, è avvenuto ieri pome-
riggio nel Tevere mentre si al-
lenava con gli altri quat-
tro componenti dell'equaggio.
I suoi compagni, aggrappati al
legno, hanno percorso la cor-
rente alla deriva prima di es-
sere salvati da due fumatori.
Lui, Vittorio Rimbaldi, di 24
anni, ha preferito gettarsi a
nuoto per non compromettere
le possibilità di salvezza degli
amici, che sapeva essere meno
esperti nel nuoto, ed è scom-
parso tra i gorgi dopo aver
percorso qualche decina di me-
tri. Ha tentato invano di al-
lucarsi, lanciandosi nelle acque
del fiume, il pescatore Teresio
Abrate, di 50 anni, invalido ci-
vile: soccorso a sua volta, è
stato accompagnato in ospedale
per un principio di assidera-
mento.

La sciagura è avvenuta alle
17.30, proprio sotto ponte Mi-
lvio. La zona si era mossa dal
galleggiante della Marina, da-
vanti al ministero, ed aveva
risalito il fiume. Come tutte le
imbarcazioni leggere, giunse al
vecchio ponte doveva tornare
indietro. Lo specchio di acqua,
in questa stagione, è molto in-
fido perché si formano in esso
pericolosi maelstrom. Il dal-
la forte corrente l'equipaggio,
composto oltre che dal Rimbaldi
dal timoniere Giovanni
Delle Vedove, di 50 anni, che
ha fatto parte dell'equipaggio
partecipante alle Olimpiadi per
l'otto dei corazzieri, da Isidoro
Quallio, di 21 anni, da Renzo
Da Marchi di 20 anni, e da An-
gelo Riva anni 20, tutti di 20
anni, ha quindi iniziato la difficile
manovra.

Come al solito dalla spalletta
del ponte e del lungotevere
molti curiosi assistevano alle
evoluzioni dell'imbarcazione. E'
stato un attimo: i remi hanno
battuto l'acqua. Così lo hanno
visto due giovani, Alessandro
Boccardi ed un suo amico Do-
menico Aquini. Il pensionato,
tutto ad un tratto, si è lasciato
cadere in acqua. I due giovani
che lo stavano osservando,
senza perdere tempo hanno
raggiunto di corsa il punto in
cui l'uomo si era gettato e si
sono buttati nel fiume. Den-
tro, dopo poche bracciate, si è
trovato in difficoltà l'eschian-
do di annegare. Alessandro
Boccardi allora ha raggiunto
l'amico e lo ha portato a riva.
Si è poi rifiutato dirigendosi
con vigore bracciate verso il
pensionato. L'uomo quando lo
ha visto avvicinare gli ha ur-
tato alcune frasi sconnesse e
ha tentato di ingaggiare una
breve lotta con il suo salva-
tore. Ma questi è riuscito lo
stesso a portare a riva l'uomo.

Sul greto del fiume si era
intanto radunata una piccola
folla che ha assistito al dram-
matico salvataggio. Il pensiona-
to è stato caricato di peso
su un'auto e trasportato al San
Camillo. Agli agenti ha detto
che è sposato, senza figli e che
si trova a portare a riva l'uomo
una difficile situazione
finanziaria.

Una donna di 69 anni rico-
verata al San Camillo si è uc-
cisa ieri mattina alle 8.45 ge-
tandosi da una finestra del se-
condo piano dell'ospedale. An-
nunziata Rosi, abitante in via
Giovanni Ansaldo 13, è stata
ricoverata in un infermiere che
dal cortile aveva assistito im-
potente alla drammatica scena.
Il maestro di musica Pietro
Clausetti di Napoli, abitante in
via Flaminia 138, è ucciso ieri
di casa, ha percorso pochi me-
tri ed è entrato nello stabile
che porta il numero 160. Sa-
liato al quarto piano si è bat-
tuto nella tromba delle scale. E'
morto sul colpo.

Le ricerche del corpo di Vi-
torio Rimbaldi sono proseguite
per ore inutilmente. Vi hanno
partecipato i sommozzatori del
vigil del fiume e gli agenti
della «Vigilanza Tevere».

Per lo sciopero

Incis senza i portieri

**S. M. della Pietà:
revocato
lo sciopero**

Lo sciopero negli ospedali
psichiatrici di S. Maria della
Pietà e di Cacciano è stato re-
vocato ieri in extremis dopo
un intervento del presidente
della Provincia, Signorillo ha
assicurato ai sindacati che la
commissione paritetica, costi-
tuita a luglio per risolvere al-
cuni importanti problemi della
categorica, si metterà finalmen-
te al lavoro. I dirigenti dei
sindacati hanno ritenuto suffi-
ciente questo impegno e hanno
sospeso lo sciopero.

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi martedì 9 aprile (99-266).
Onomastico: Maria Cleofe. Il sole
sorge alle 5.51 e tramonta alle
18.59. Luna piena oggi.

BOLLETTINO

— Demografico, Nati: maschi 77
e femmine 97, morti: maschi 22
e femmine 29, dei quali 7 minori
di 7 anni, Matrimoni 31.

VETERINARIO NOTTURNO

— Dottor D. K. Bowler, telefo-
no 11323.

ISTITUTO GRAMSCI

— L'Istituto Gramsci comunica
che la quinta lezione del corso
di filosofia del diritto tenuto dal
prof. Umberto Cerroni si terrà
martedì 16 aprile.

BRUNO CARUSO

— Il pittore Bruno Caruso espo-
ne 22 sue tele nella galleria «Don
chiottio», via Anguillara 12, par-
tendo dalla camera mortuaria del
Pollicino. Al figlio e al genero, il
nostro compagno di lavoro Pietro
Di Cesare, giungono le fraterne
condoglianze dell'Unità.

il partito

**Assemblee
di sezione**

Per esaminare gli sviluppi del-
la campagna elettorale sono con-
vocate le seguenti assemblee di
sezione: La Rustica ore 20; Mon-
terotondo ore 20.

Avviso

Si informano i compagni che
gli accordi tra i partiti preve-
dono la sospensione dei comizi
soltanto nei giorni di venerdì 12
e di sabato 13 aprile. I giornali
parlati sono quindi permessi an-
che in questi due giorni.

Servizio d'ordine

Il servizio d'ordine è con-
vocato per le 17 di oggi in piazza
S. Apollinare.

Convocazioni

Commissione provinciale, domani
alle 9.30 in Federazione.

SECRET

Rinascita